



Entrati nella casa, videro il bambino ... e gli offrirono
in dono oro, incenso e mirra (Mt 2,11).

NOVEMBRE-DICEMBRE 2021

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



Sant'Anna



Santi Pietro
e Paolo



San Rocco

Natale: Dio, in Gesù “è apparso”

È apparsa la grazia di Dio, che porta la salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà. (Tit 2, 11-12)

Attraverso queste parole davvero belle di san Paolo la Chiesa, durante la Messa della Notte, esprime il significato autentico del Natale. **La grande gioia e la consolante certezza del Natale è questa: Dio, in Gesù, “è apparso”, cioè si è fatto vedere, è venuto in mezzo a noi, come uno di noi. Ma com'è apparso Dio e chi è veramente?**

Anzitutto **Dio è apparso**, in una precisa epoca della storia e in un ambiente geografico esattamente indicato (lo racconta san Luca nel suo Vangelo: *nella città di Betlemme, ai tempi del censimento indetto dall'imperatore Cesare Augusto*), **come un bambino** (*un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio - Is 9,5*), **il bambino Gesù: avvolto in fasce e deposto da Maria sua madre in una mangiatoia** (Lc 2,7).

Dio, quindi, è apparso, nel modo più normale, accessibile e umano possibile, senza far tanto clamore e nella semplicità. Ed è apparso come “grazia” e come colui che porta la “salvezza”: *è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore* (Lc 2,11), annunciano gli angeli ai pastori.

Ecco chi è il Dio in cui crediamo: è pura bontà, è amore incondizionato e gratuito che ci raggiunge, è una presenza di salvezza e di pace per chi decide di accoglierlo nella sua vita.



A questo punto, però, sorge spontanea una domanda che mette in questione la fede personale di ciascuno: **ma c'è ancora posto per Gesù, oggi, nelle**

nostre vite?

Ai tempi della sua nascita, così come annota san Luca, per Lui, per Maria e per Giuseppe *non c'era posto nell'alloggio* (Lc 2,7). A Betlemme c'e-



ra il “tutto esaurito!”. Gli unici capaci di prendere l’iniziativa e di muoversi per andare ad incontrarlo e accoglierlo nelle loro vite sono stati i pastori che

ci vengono presentati come persone vigilanti, uomini dall’animo semplice e aperto alla sorpresa di Dio.

E oggi c'è ancora posto per la sorpresa di Dio nella nostra esistenza con le sue gioie, le sue tante occupazioni e le sue fatiche, oppure anche in noi c'è “il tutto esaurito”?

Perché, ci ricorda ancora san Paolo, **accogliere e ospitare Gesù nella vita e credere in Lui significa**, non solo per un giorno, **rifiutare il male per affrontare la vita: con SOBRIETÀ** e quindi con semplicità e moderazione, andando all’essenziale, a ciò che veramente conta; **con GIUSTIZIA**, ossia cercando di essere onesti e corretti in ciò che facciamo e schietti e sinceri in ciò che diciamo; **con PIETÀ** e quindi nutrendo sentimenti di misericordia e di compassione verso gli altri.

La grazia di Dio che, nel Natale, si rende visibile in Gesù fatto bambino, se accolta in noi, **ci dona la capacità di DIVENTARE PERSONE AUTENTICHE E MIGLIORI**, uomini e donne capaci di rendere migliore, più giusto e più fraterno il mondo in cui viviamo.

don Gabriele e don Roberto

Giornata della Pace 2022

Come edificare una pace duratura oggi? Nel tema del prossimo Messaggio della Giornata della Pace, che ricorre il primo gennaio 2022, il Papa individua tre contesti estremamente attuali su cui riflettere e agire. Da qui il titolo: ***Educazione, lavoro, dialogo tra le generazioni: strumenti per edificare una pace duratura.***

Dopo la ***Cultura della cura*** percorso proposto nel **2021** per *debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente*, per l'anno prossimo Francesco - come rende noto un comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano integrale - propone una lettura innovativa che risponda alle necessità del tempo attuale e futuro. L'invito attraverso questo tema è dunque - come già disse il Papa nel Discorso alla Curia Romana in occasione degli auguri natalizi del 21 dicembre 2019 - *a leggere i segni dei tempi con gli occhi della fede, affinché la direzione di questo cambiamento risvegli nuove e vecchie domande con le quali è giusto e necessario confrontarsi.*

E allora partendo dai **tre contesti** individuati ci si può chiedere, come possono **l'istruzione e l'educazione** costruire una pace duratura? Se **il lavoro**, nel mondo, risponde di più o di meno alle vitali necessità dell'essere umano sulla giustizia e sulla libertà? E infine se **le generazioni** sono veramente solidali fra loro? Credono nel futuro? E se e in che misura il governo delle società riesce ad impostare, in questo contesto, un orizzonte di pacificazione?

La ricorrenza della Giornata mondiale della Pace fu istituita da Papa Paolo VI col messaggio del dicembre 1967, e fu celebrata per la prima volta nel gennaio del 1968. Sullo sfondo la Guerra del Vietnam e l'auspicio ad una tregua del conflitto in corso dal 1955.



Quinto tema sinodale: il ruolo dei laici nella Chiesa

Sarà questo il **quinto tema del Sinodo** delle diocesi di Cuneo e di Fossano, scelto dall'Assemblea sinodale stessa. La votazione è avvenuta nell'assemblea di venerdì 3 dicembre a Fossano.

Da tanto tempo nella Chiesa si richiede un maggiore **coinvolgimento dei laici nelle responsabilità e nella testimonianza** di fronte al mondo. A che punto siamo e in quale direzione possiamo procedere nella Chiesa locale? Quali responsabilità vanno assunte dai laici nelle comunità? Quale impulso può offrire la loro testimonianza di giustizia nel mondo?

I temi raccolti erano nove, e precisamente: sofferenza, dolore e colpa; vita sociale, economica e politica; affetti, matrimonio e desiderio umano; futuro dell'umanità; competenze ed esperienze derivate da una visione scientifica del mondo; ruolo dei laici nella Chiesa; opzione preferenziale per poveri, emarginati e fragili; questione ambientale e stili di vita; la sinodalità nella Chiesa. Tutti argomenti importanti e di indubbia attualità. Certamente **la scelta non è stata facile**.

Sul tema prescelto **i sinodali sono invitati a preparare un proprio breve contributo** da inviare alla Segreteria del Sinodo entro il 31 dicembre. Sarà poi compito della Segreteria elaborare una bozza di proposizioni su cui avviare ascolto e confronto nell'Assemblea. La sua presentazione on-line è prevista per il 14 gennaio. L'assemblea in presenza è convocata per il 21 gennaio, nella chiesa di Sant'Antonio a Fossano (cambiando la sede rispetto al calendario diffuso precedentemente).



"Case senza abitanti senza casa": la proposta della Caritas diocesane di Cuneo e di Fossano

Il tema scelto invita a riflettere sui problemi abitativi legati a situazioni di impoverimento, all'indisponibilità di alloggi a canone moderato, alle spese gravose delle garanzie richieste, al numero consistente di alloggi sfitti, al clima di ostilità verso chi è straniero, dicono Enrico Manassero e Nino Mana, direttori delle Caritas di Cuneo e di Fossano.



La casa è il simbolo della vita di una famiglia, il luogo della sua unità. Casa vuol dire stabilità e sicurezza. Abitare una casa significa ritrovarsi dopo il lavoro, rinforzare abitudini buone; favorisce conoscenze e relazioni, dà sicurezza per il futuro. Permette di sposarsi, di avere dei figli, di consolidare la propria presenza in un luogo, dare stabilità all'esistenza. **Da alcuni anni,** attraverso i dati rilevati dai Centri di ascolto, si assiste ad **una importante emergenza abitativa**, che pone in drammatiche condizioni molte famiglie

*...perchè
non c'era
posto
per loro*
Lc 2,7

**Case senza abitanti
abitanti senza casa**

AVVENTO DI PROSSIMITÀ 2021

impoverite o per qualche ragione disagiate o immigrate, mentre sono molti gli alloggi sfitti.

Quanto verrà raccolto durante l'Avvento servirà a costituire un fondo di garanzia che sarà gestito dai Centri di ascolto diocesani

e parrocchiali per sostenere persone e famiglie in difficoltà nell'affrontare spese per la ricerca della casa.

Le offerte si raccolgono presso gli Uffici parrocchiali oppure presso la Caritas diocesana di Cuneo: Via Amedeo Rossi 28, telefono 0171.605151

Concerto di Santa Cecilia: un viaggio nell'ascolto della musica e dei ricordi

Sabato 27 novembre la Banda Musicale ci ha offerto il concerto di Santa Cecilia, dedicato quest'anno al caro amico Bruno Delfino, emozionando il pubblico presente con la sua musica e i suoi racconti.

Don Roberto, salutando i presenti, ha citato una frase del maestro Ezio Bosso: *la musica ci insegna la cosa più importante che esiste: l'ascolto*. Penso che davvero il pubblico presente, ascoltando questo concerto, abbia percorso un viaggio a ritroso nel tempo, un viaggio nell'ascolto della musica, dei ricordi e delle proprie emozioni.

I **brani musicali**, eseguiti con notevole bravura, si sono alternati con la proiezione di **foto di Bruno** e di video in cui venivano raccontati episodi significativi della sua vita: mentre le foto scorrevano, il suo sorriso aleggiava nelle menti di ognuno, insieme al ricordo della sua allegria, della sua simpatia e della sua capacità di saper dare spessore, calore, gioia ad ogni

evento cui partecipava.

Tra i tanti racconti, penso sia significativo riportare la **testimonianza del maestro Domenico Cera**, che con molta emozione e intensità ci ha regalato questo bellissimo ritratto di Bruno: *Non è facile aprire la scatola dei ricordi e provare a parlare di Bruno. In*



questi anni passati con lui, ci siamo trovati coinvolti in attività, fatiche, risate, discussioni, arrabbiate. Perché lui era così: aveva la sua fede, amava la sua famiglia, amava il suo lavoro, amava la sua montagna, le sue castagne, era un uomo generoso e aveva un alto senso del dovere e della solidarietà. Era un uomo sincero e faceva dell'umiltà la sua forza. Amava l'allegria, era leale e schietto. Era custode delle tradizioni e dei costumi, aveva un grande senso dell'onore, ricordava doverosamente i

caduti. Difendeva i valori della società, era un esempio di altruismo. Era legato alla bandiera, quella tricolore, ma soprattutto quella bianco-nera. Non scendeva a compromessi sui principi, era pronto ad aiutare gli altri ed era pronto al sacrificio. Aveva un alto senso civico, amava la verità, la giustizia... e perché no... anche un buon bicchiere di vino.....



Ripensare alla sua persona, alle esperienze vissute con lui, alla sua gioia e alla sua voglia di vivere con intensità, ha sicuramente incoraggiato e offerto nuovi stimoli ai componenti della nostra Banda, che, anche in questo momento di profondo dolore, di

vuoto e di tristezza, hanno saputo guardare al futuro, con la realizzazione di **due importanti progetti**, presentati nel corso del concerto:

1. La donazione di n. **3 defibrillatori** al Comune di Bernezzo, grazie anche al coinvolgimento e alla generosità di tante persone, associazioni, imprese ed enti del nostro territorio
2. La **Scuola di musica “Delfino Bruno”**, a cui partecipano già diversi bambini/e: un grande applauso a Paola, Clementina, Miriam, Cecilia e Filippo, che si sono esibiti per la prima volta nel concerto, offrendo spunti di gioia e speranza; altri piccoli “musicisti” si uniranno presto a loro (Cecilia, Gaia, Matilda, Caterina). L’attività della scuola è molto importante perché la musica è un ottimo alleato per la crescita e la formazione: *la musica fa bene al cuore all’anima.*



A tutti rivolgiamo il nostro riconoscente e grande **“grazie!”**

Tiziana Strerì

Incontri 'con e per' giovanissimi

Sono iniziati gli incontri "con e per" i giovanissimi delle tre parrocchie di Bernezzo. Senza dubbio molta è la voglia di conoscere gli altri e di condividere esperienze per crescere in modo più ricco, soprattutto nella fede in Gesù di Nazareth. È su questi punti fermi che si vuole far leva per realizzare un cammino che, se viene meno, pare mancare il vento della speranza per navigare verso il futuro. In proposito **scrive papa Francesco**



nel suo messaggio per la 36ª Giornata Mondiale dei Giovani: *In ogni parte del mondo abbiamo visto molte persone, tra cui tanti giovani, lottare per la vita, seminare speranza, difendere la libertà e la giustizia, essere artefici di pace e costruttori di ponti. Quando un giovane cade, in un certo senso cade l'umanità. Ma è anche vero che quando un giovane si rialza, è come se si risollevasse il mondo intero. Cari giovani, quale grande potenzialità c'è nelle vostre mani! Quale forza portate nei vostri cuori!*

Nel cammino è di stimolo e di aiuto il **sussidio** preparato dagli Uffici nazionali della catechesi, dei giovani e della famiglia, dal titolo significativo **Seme divento**.

Un ruolo fondamentale, poi, lo svolgono gli **animatori** che insieme ai **presbiteri** organizzano e realizzano gli incontri. Però, senza la **preghiera di tutta la comunità cristiana**, i semi sparsi non avranno la forza di crescere ... Per questo confidiamo molto nella preghiera di tutti i parrocchiani!



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinati alla vita nuova nell'acqua e nello Spirito

GARRO ISIDE MARIALUCIA, di *Andrea e di Cattaneo Federica*, nata a Cuneo il 18 ottobre 2020 e battezzata il 17 ottobre 2021.



LANZA DANTE ENEA, di *Fabio e di Rescigno Gerardina*, nato a Cuneo il 27 dicembre 2020 e battezzato il 7 novembre 2021.



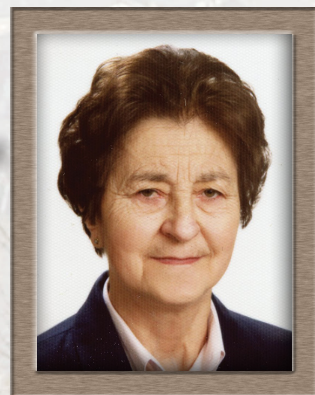
MARTINI ALICE, di Timothy e di Saccomanno Martina, nata a Cuneo il 4 aprile 2021 e battezzata il 28 novembre 2021.



Ritornati nella casa del Padre

PELLEGRINO GIOVANNA ved. BORIO, di anni 86, deceduta il 10 novembre 2021 presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo.

Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale l'11 novembre 2021 e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.



SANSONE ANDREA, di anni 79, deceduto l'11 novembre 2021 presso la propria abitazione.

Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 13 novembre 2021 e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.



Consegna della Croce

Venerdì 5 novembre, durante la santa Messa feriale delle ore 18.00, il gruppo dei **ragazzi di 7 anni** del cammino di Iniziazione cristiana denominato *PassodopoPasso*, **hanno ricevuto la Croce di Gesù** che hanno costruito e personalizzato durante gli incontri di catechesi in Parrocchia. La croce è il segno dell'amore di Gesù per noi ed esprime la nostra identità di persone salvate e benedette dalla misericordia del Padre.



Festa della prima riconciliazione

Domenica pomeriggio 28 novembre alle ore 15.00, nella Chiesa parrocchiale, sperimentando con la guida di don Gabriele la conoscenza del nostro Dio dell'Amore, hanno celebrato la **Festa del Perdono**: *Allamando Nicolò, Armando Margherita, Arnaud Bartolomeo, Audino Emanuele, Bono Greta, Campagno Alessandro, Cerutti Iris, Seyda Emilka, Chinni Lorenzo, Daniele Marco, Delfino Luca, Dutto Gioele, Ferrero Giacomo, Galaverna Simone, Giordano Esteban, Giraudo Gabriele, Quinti Giulia, Ramello Simonluca, Re Amedeo, Reineri Alessandra, Renaudo Jacopo.*

La **celebrazione** in Chiesa è stata **bella** e condivisa anche con la **presenza delle famiglie**. La Confessione è un segno sacramentale in cui si sperimenta la paternità di Dio che, se sinceramente accolto, libera, purifica e permette alla parte migliore di noi di emergere.

L'augurio che desideriamo porgere a questi ragazzi è che il cammino della catechesi intrapreso insieme possa portare nella loro vita frutti di vera gioia.



Il Presepe meccanico

A partire da mercoledì 8 dicembre, quando verrà benedetto, e fino a domenica 23 gennaio, sarà visitabile il tradizionale **Presepe meccanico** allestito da un nutrito **gruppo di volontari** della Parrocchia di San Rocco che ringraziamo di cuore. Il Presepe sarà sempre visitabile in quanto è stato allestito all'aperto, presso il monumento ai caduti.





La Scuola materna sorelle Beltrù alla Straconi

Domenica 21 novembre 40 bambini della Scuola dell'infanzia Sorelle Beltrù hanno partecipato alla **Straconi**.

Erano accompagnati dai **genitori**, da **don Gabriele** e dalle **maestre**. In totale il gruppo era formato da 300 partecipanti e i pettorali venduti sono stati 812 in totale.

Al termine della giornata ci si è radunati in allegria per consumare insieme polenta e salsiccia.

Un **grazie** di cuore a tutti i partecipanti per avere contribuito a vivere una giornata in amicizia e all'insegna della solidarietà.

Arrivederci al prossimo anno.



Venticinquesimo di ordinazione di don Mauro Bido



16 novembre 1996: sono passati **25 anni** da quel giorno in cui, nella chiesa di Caraglio, grazie all'invocazione dello Spirito e all'imposizione delle mani del compianto Mons. Carlo Aliprandi, sono **diventato prete**. 25 anni! **Quante cose sono successe** in questi anni, quante persone ho incontrato, quante ne ho salutate (non ultimi anche la mia Mamma ed il mio Papà). In 25 anni ho celebrato oltre 11.000 Messe, ho benedetto le nozze di quasi 300 coppie, ho battezzato, donato il perdono di Dio, accompagnato al cimitero... Ho vissuto decine di campiscuola, di Estate Ragazzi, ho partecipato a GMG e Convegni, ho accompagnato decine di pellegrinaggi a Lourdes... Ripensando a tutto questo, ai volti di migliaia di persone incontrate in questi anni, non posso che elevare un grazie sincero e riconoscente al buon Dio che ha permesso tutto questo.

La sera della mia ordinazione, Mons. Aliprandi – riferendosi al cammino che mi aveva portato lì – disse: “Fino ad ora non hai fatto nulla”, come a dire: “Il bello deve ancora venire”. Mi tornano forti in mente queste parole perché sono certo che **il Signore ha ancora tante sorprese da regalare** a me e a tutti noi. E allora, con il cuore grato, mi rivolgo a Lui per dirgli il mio grazie e per rinnovargli il mio sì: “Eccomi, ci sono! Se hai bisogno di me, sono disponibile”.

Grazie infinite a tutte le persone che mi hanno accompagnato in questi anni; grazie a Mamma e Papà; grazie a tutti coloro che hanno voluto gioire con me in questo 25° anniversario.

La benedizione del Signore ricompensi ed accompagni ciascuno di voi

don Mauro Bido



PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinata e rinato alla vita nuova nell'acqua e nello Spirito

Domenica 10 ottobre, durante la Celebrazione eucaristica delle ore 11.00, hanno ricevuto il sacramento del Battesimo **Marta Bertaina**, figlia di Stefano e di Arianna Massa, nata a Cuneo il 12 febbraio 2021 e **Enea Cravesano**, figlio di Daniel e di Valentina Ferrua, nato a Cuneo il 22 agosto 2021.



Ritornate nella Casa del Padre

Nelle prime ore di venerdì 8 ottobre, presso l'Ospedale Santa Croce in Cuneo, è morta **Laura Maria Brondello** di anni 52, figlia di Pietro e Margherita Parola. Nata a Cuneo il 16 aprile 1969, era residente nel comune di Saluzzo.



Il funerale è stato celebrato sabato 9 alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel locale cimitero in attesa della risurrezione dei morti.



Pochi minuti prima di mezzogiorno di giovedì 2 dicembre, presso Casa don Dalmasso, è morta **Margherita Vallero** di anni 86, vedova di Giovanni Battista Gariglio. Nata a Borgo d'Ale - Vercelli - il 22 febbraio 1935, era residente in Bernezzo, via Villanis, 16.

Il funerale è stato celebrato sabato 4 alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel cimitero Borgo d'Ale in attesa della risurrezione dei morti.

Nelle prime ore del pomeriggio di domenica 5 dicembre, presso l'Ospedale di Caraglio, è morta **Antonia Martino** di anni 85, vedova di Luigi Lecchi. Nata a Ripacandida - Potenza - l'11 giugno 1936, era residente in Bernezzo, via Villanis 16.



Il funerale è stato celebrato martedì 7 alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel cimitero di san Rocco in attesa della risurrezione dei morti.

Festa degli anniversari di matrimonio

Mercoledì 8 dicembre nella parrocchia dei Santi. Pietro e Paolo sono stati celebrati gli **anniversari di matrimonio**. Una **ventina di coppie**, che festeggiavano dal primo al cinquantacinquesimo anno di matrimonio, si sono ritrovate per ringraziare il Signore per il percorso di vita trascorso insieme. Nell'omelia don Roberto ha ribadito l'importanza della collaborazione e della sintonia, aspetti indispensabili per superare le difficoltà e per arricchire il legame della famiglia.

Prima della benedizione è stata letta una **preghiera** molto significativa, di cui vale la pena ricordare le seguenti espressioni: *Grazie, Signore, per l'amore che ci ha accompagnato nella vita. Signore, fa che apprendiamo l'arte di conoscerci profondamente; donaci il coraggio di comunicarci le nostre aspirazioni, gli ideali, i limiti stessi del nostro agire. Che le inevitabili asprezze, i fugaci malintesi, gli imprevisti e le indisposizioni non compromettano mai ciò che ci unisce, ma incontrino, invece, una cortese e*



generosa volontà di comprenderci.

Come ricordo della celebrazione le coppie sono state omaggiate con il dono di un'icona raffigurante l'Albero della Vita.

Stefania Arato



Festa del Ringraziamento

Domenica 7 novembre si è celebrata la 71ª Giornata del Ringraziamento. È una festa che ha origini lontane e ha lo scopo di aiutarci a rendere grazie a Dio per i doni e per i frutti della terra, e per chiedere benedizioni per il nostro futuro. È pertanto una sollecitazione e un invito a rinnovare sentimenti di gratitudine e di fiducia in Colui che è il Signore del cielo e della terra, e un richiamo, oggi più che mai necessario, a rispettare, custodire e coltivare la terra con il lavoro quotidiano, senza lasciarci guidare dalla sete e dal desiderio di sfruttamento sempre presenti, purtroppo, nel cuore umano.

Un tempo, quando la nostra comunità era in prevalenza contadina, la **Giornata del Ringraziamento** era un momento solenne e un atto che sgorgava dalle profondità dello spirito umano. **Oggi**, però, i tempi però sono cambiati, e con il **rischio che sia tutto ovvio**, anche il cibo che viene posto sulle nostre tavole ... Di conseguenza è essenziale riscoprire un rinnovato spirito di gratitudine nella consapevolezza che tutto viene da Dio ... Anche il lavoro in fabbrica





o le altre attività sono un dono del Signore!

La Giornata del Ringraziamento, nata in una società e cultura agraria, vuole essere per tutti un **momento di preghiera** e di rendimento di grazie al Signore; e i frutti della terra e del lavoro umano, esposti vicino gli altari delle nostre parrocchie, rappresentano un semplice ma importante segno di simile sentimento.

Si tratta, pertanto, di **un'occasione per riflettere** e per convertire i nostri stili di vita non sempre rispettosi della natura e della giustizia umana

Marina Melchio Bodino

Festa di Sant'Antonio

 Quest'anno forse potremo di nuovo celebrare solennemente la **festa di Sant'Antonio**, importante appuntamento della nostra comunità bernezzese.

Verrà comunicata più avanti la data della celebrazione e come sarà organizzata la giornata; ma se la situazione lo permetterà, i massari sfileranno per le vie del paese e seguirà la processione con la statua del Santo e la benedizione degli automezzi e dei piccoli animali (per chi desidera portarli) in Piazza della Solidarietà e del Volontariato.



Nei giorni immediatamente **prima e dopo il Santo Natale**, i massari di sant'Antonio, il priore Samuele Basano (Basan) insieme a Enrico Chiapello (Chiapel) e Massimo Delfino (Sacola), torneranno a suonare il campanello presso le abitazioni per la consegna del sale benedetto. Se potete, riservate loro una gentile e calorosa accoglienza, come segno di gratitudine, e non spaventatevi all'arrivo di 'tre tizi' con il cappello!

Marina Melchio Bodino

Oratorio e catechesi per ragazzi



Dopo due anni di pausa finalmente è **ricominciato l'oratorio!** Protagonisti sono i giovani **animatori** che, con grande dedizione, si impegnano nell'organizzazione delle attività per i **più piccoli**.

L'iniziativa ha luogo ogni **sabato pomeriggio**, dalle 14:30 alle 17:00, e si suddivide tra momenti di gioco libero e organizzato. Intorno alle 16:00 è prevista la **preghiera** e la **merenda**.

I pomeriggi passati in compagnia offrono un momento di distrazione dai doveri scolastici, favoriscono la socializzazione e la nascita di **nuove amicizie** in un ambiente sereno ed accogliente. I **giochi** proposti permettono ai ragazzi di



sviluppare un senso di comunità all'insegna del rispetto reciproco e spaziano da partite di pallavolo e calcetto, nel rispetto delle disposizioni anti-Covid, a giochi come quiz e indovinelli. I partecipanti durante i giochi vengono divisi in base all'età.

Per partecipare all'oratorio non è richiesta alcuna iscrizione né è previsto il green pass. Speriamo che sempre più ragazzi aderiscano e che l'emergenza Covid ci permetta di continuare a divertirli.

Chiara Bima

Nel **mele di novembre** ha pure avuto inizio la **catechesi per i ragazzi**.



Gli **incontri** si svolgono con cadenza quindicinale, e parte fondamentale del cammino è la **partecipazione all'Eucarestia** del sabato sera o della domenica mattina.

Un **grazie** sincero alle **catechiste** per la loro disponibilità ad accompagnare i nostri ragazzi e le nostre ragazze in questa importante esperienza.



Il 25 aprile 2021 si è svolta la XVII Assemblea Nazionale dell'A.C. che ha portato alla nomina del nuovo presidente: Giuseppe Notarstefano. Papa Francesco, incontrando i membri del Consiglio nazionale, ha affermato che la presenza dell'A.C. nella Chiesa è una presenza discreta, fedele, generosa e responsabile. **Il Papa** ha invitato tutti noi a *farci prossimo, a metterci in ascolto di questo tempo e ad essere generatori di speranza per il nostro Paese*, sempre in ascolto dello Spirito e della voce di Dio. Come **A.C. parrocchiale** abbiamo cercato di attingere forza e speranza dalla Parola di Dio e dalla preghiera, proponendo in Avvento 2020 e in Quaresima 2021 **incontri online sul Vangelo della domenica** e il **Rosario** prima della Messa delle 11.



Abbiamo sentito la necessità di rispondere concretamente al nostro impegno di collaborare con i nostri pastori e con la Chiesa diocesana, proponendo incontri on line sulle quattro schede proposte per il **Sinodo diocesano**. Crediamo che il confronto e la discussione possano sempre essere di aiuto, se ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo.

Con l'Avvento 2021 è ripresa la **riflessione sul Vangelo** della domenica con due possibilità: il venerdì sera su MEET e la domenica alle 10.15 in sala don Tonino.

Domenica 19 dicembre, nella Messa delle 11.00, ci sarà la **benedizione delle tessere**; seguirà nel pomeriggio un **momento di preghiera** insieme, con la distribuzione delle tessere e con lo scambio degli **auguri** di un Santo Natale che porti Pace e Speranza nei nostri cuori.

Anna Stano

Notizie da Casa don Dalmasso

Si avvicina il Natale e a Casa don Dalmasso **mercoledì 8 dicembre le volontarie hanno allestito una bancarella** su cui sono esposti gli oggetti realizzati a mano con l'aiuto degli ospiti. Chi vuole potrà acquistare uno o più manufatti chiedendo ai volontari, sempre presenti durante le visite. *Il ricavato verrà utilizzato per acquistare bicchieri, tazze e cucchiaini per*





merenda in plastica riutilizzabile in modo da essere anche noi più green ed evitare sprechi.... Grazie a chi vorrà aiutarci !!! racconta Katuscia Ribero, segretaria della struttura.

I volontari rappresentano una risorsa per la struttura. Negli ultimi mesi stanno dando un fondamentale supporto alla Direzione nell'accompagnare i famigliari in visita ai loro cari e nell'assicurare che gli incontri si svolgano in sicurezza. Per dire loro **"Grazie!"** è stato organizzato un **momento di festa** nella serata di **giovedì 9 dicembre** in sala don Tonino Bello. *Un ringraziamento va a tutti i volontari che assicurano la loro presenza e il loro impegno tutti i giorni. Si sono resi disponibili anche durante il periodo delle festività per migliorare il benessere dei nostri ospiti in questo periodo reso più difficile dalla pandemia,* ha detto don Roberto.

Per gli anziani saranno previsti momenti di festa tra cui l'immane cenone di San Silvestro davanti al caminetto nel salone. Nei giorni scorsi gli ospiti hanno ricevuto **i biglietti di auguri dei bimbi della scuola materna di San Rocco Bernezzo.**

Nell'anno "nuovo" **alcuni cambiamenti** attendono la struttura. La **"fattoria"** di Casa don Dalmasso si **trasferirà a Demonte**, in frazione Cornaletto. Questa scelta è motivata dall'ampliamento della struttura che andrà a interessare l'area dove ora sono ospitati gli animali. Appena arriveranno le autorizzazioni saranno **abbattuti gli edifici adiacenti alla Casa per fare**

spazio alla nuova ala. Gli animali andranno a stare tutti insieme in un luogo tranquillo e spazioso. Sicuramente, durante l'estate gli ospiti faranno visita ad Agapita e ai suoi amici.



Giuseppe Serra

PARROCCHIA DI SANT'ANNA

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Nella giornata del **4 novembre**, dedicata alla giornata delle Forze armate e dell'Unità Nazionale, quest'anno abbiamo ricordato anche il centenario della traslazione all'Altare della Patria della salma del Milite Ignoto. Il culto della **memoria** è un dovere per testimoniare la storia e le tradizioni, da passare di mano in mano e di generazione in generazione. Anche nel nostro **cimitero di Sant'Anna** è presente un **monumento** in onore **dei Caduti** della Grande guerra e a memoria dei nostri compaesani, uomini e soldati caduti per l'Italia di oggi e per la nostra libertà. Le lapidi dimostravano ormai il passare del tempo ed erano ormai sbiadite, pertanto

l'**Amministrazione comunale** ha ritenuto doveroso **restaurare** le targhe commemorative, rinnovando il ricordo di tutti i caduti delle guerre che non si sono sottratti al proprio dovere sacrificando la loro vita.

Un **grazie speciale** a nome dell'Amministrazione comunale porgo a **Elisa Calzoni** che con professionalità ha eseguito il lavoro in modo completamente gratuito, dimostrando così l'attaccamento alla nostra piccola Comunità con un gesto significativo.

Laura Audisio

**Auguri di Buon Natale e di Felice Anno
a tutti i fedeli delle parrocchie
di San Rocco, di Sant'Anna
e dei Santi Pietro e Paolo**





Quando ci è difficile metterci in cammino

***Maria, donna dell'ascolto,**
rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.*

***Maria, donna della decisione,**
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù,
senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare
perché altri orientino la nostra vita.*

***Maria, donna dell'azione,**
fa' che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.*

Amen.

Papa Francesco

Bollettino mensile n. 5/2021 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir.
Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88
– Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 –
Comma 2 DCB CN Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocescicuneo.it>

Parrocchia San Rocco tel. 0171-85002 (don Gabriele)

Parrocchia Santi Pietro e Paolo e Sant'Anna tel. 0171-82177 (don Roberto)